



## *Associazione Generale Italiana dello Spettacolo*

*Proposta di legge C. [1536](#) Baldelli, recante Introduzione dell'articolo 23-bis della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in materia di partecipazione delle persone con disabilità a pubblici spettacoli o a manifestazioni di intrattenimento o di carattere sportivo.*

### **Audizione VII Commissione Camera dei deputati**

**28 Maggio 2024**

La Proposta di legge C. 1536 reca l'introduzione dell'articolo 23-bis della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in materia di partecipazione delle persone con disabilità a pubblici spettacoli o a manifestazioni di intrattenimento o di carattere sportivo. Infatti, nonostante l'articolo 27 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo preveda che ciascuno ha il «diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, a godere delle arti e a partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici», e l'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riconosca il diritto delle persone con disabilità di partecipare, sulla base del principio di uguaglianza, alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport, non esiste ancora in Italia un quadro normativo che garantisca, con specifiche norme di rango legislativo e con un adeguato regime sanzionatorio, la reale partecipazione delle persone con disabilità ai pubblici spettacoli.

L'intervento legislativo in esame rappresenta certamente un indispensabile passo in avanti per il diritto delle persone diversamente abili a godere, come tutti gli altri cittadini, della partecipazione a un concerto, a un evento sportivo o a qualsiasi altra attività ricreativa e culturale aperta al pubblico. Tuttavia, la visione sul tema è ancora

limitata, perché, di fatto, parlando di "persone con disabilità" il provvedimento si riferisce implicitamente solo a coloro che hanno disabilità motorie, e non si menzionano i servizi che invece potrebbero essere offerti e garantiti a persone con altre forme di disabilità. Oggi le nuove tecnologie insieme ad una crescente sensibilità sull'argomento stanno dando vita a soluzioni, servizi e professionalità che consentono, ad esempio in ambito teatrale o operistico, la piena accessibilità anche a persone con disabilità sensoriali e cognitive. Non sempre, naturalmente, è possibile attivare certi servizi, ma sarebbe importante riuscire a farne menzione ed invitare ad attivarli nel maggior numero di contesti possibili. Esprimendo, quindi, apprezzamento per questa prima base di partenza rappresentata dal Ddl in discussione, confidiamo che in fase emendativa si possa aprire un confronto più ampio al fine di rendere questo testo una piattaforma più ampia relativamente al tema dell'accessibilità dei luoghi dello spettacolo.